

---

## **Educazione: D'Anna (Age), “Papa ci chiama a responsabilità sociale”. Colombo (Forum famiglie), “questione vera sono genitori”. Diaco, “tema adulti deve interpellarci di più”**

Il Global Compact on Education (patto educativo globale) che il 15 ottobre Papa Francesco chiederà di sottoscrivere tramite un videomessaggio ad un incontro alla Pontificia Università Lateranense, “non si limita ad una firma, ma implica un serio impegno per tutti noi”, osserva Domenico Simeone, ordinario di pedagogia all'Università Cattolica, prendendo la parola all'incontro online della Consulta nazionale dell'Ufficio scuola Cei in corso questo pomeriggio. “Il Papa – aggiunge Rosaria D'Anna, presidente nazionale Age (Associazione genitori) – ci sta sollecitando alla responsabilità sociale e ad essere realmente una comunità educante”. “Con questo patto globale facciamo un passo avanti rispetto al patto scuola-famiglia di qualche decennio fa – chiosa Franco Marini, delegato scuola Marche, secondo il quale “ci chiama inoltre a riscrivere i valori su cui poter costruire la società”. Per Maria Grazia Colombo (Forum associazioni familiari), “la questione vera sono i genitori. La scuola dovrebbe aiutare anche i genitori a riprendere il proprio compito. Le scuole, i nostri oratori e i gruppi parrocchiali di incontro con i genitori devono diventare luoghi di fraternità anche per loro”. “La rottura dell'alleanza educativa non è un passaggio obbligato, fisiologico nel processo di crescita per arrivare all'autonomia?” l'interrogativo posto da suor Giuseppina Del Core, preside della Facoltà Auxilium. “Il compito che ci spetta – avverte – è formare gli adulti ad un'educazione capace di portare i figli all'autonomia e quindi alla responsabilità e alla libertà”. “La questione degli adulti è una questione ecclesiale e dovrebbe interpellarci di più come Consulta”, chiosa Ernesto Diaco, direttore dell'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università della Cei. “Il Papa – conclude – ci dice che sull'educazione non possiamo assolutamente chiudere la partita”.

Giovanna Pasqualin Traversa